

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
12 Settembre 2017

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

12 settembre 2017

Seduta ore 12.00 – 16.30

Ordine del giorno

1. Approvazione processo verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Convalida di consigliere regionale
4. Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18
5. Elezione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 17
6. Nomina di cinque esperti nelle materie del turismo, del marketing territoriale, della comunicazione nel Consiglio di indirizzo dell'Agenzia regionale per la Promozione del Turismo della Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18
7. Elezione del Presidente e dei due componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Legge regionale 1 luglio 2002, n. 9
8. Esame del disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Delibera di Giunta regionale 12 luglio 2017, n. 436. Reg. Gen. 462
9. Esame del disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Delibera di Giunta regionale 27 luglio 2017, n. 497. Reg. Gen. 469



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

10. Esame del Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290
11. Esame del regolamento regionale “Modifiche all’articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2 (Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n.219. Legge Regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18)”. - Reg. Gen. 450
12. Esame della proposta di legge “Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo” Reg. Gen. 281
13. Esame della proposta di legge “Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute” Reg. Gen. 332
14. Mozione “Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi” Reg. Gen. 222/4
15. Mozione “Emergenza roghi e Terra dei Fuochi” Reg. Gen. 228/4
16. Mozione “Sospensione annuale dell’attività venatoria per i danni prodotti dagli incendi” Reg. Gen. 230/4
17. Nomine gradimento ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto (Allegato 1)

Napoli, 7 settembre 2017

F.to Rosa D’AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Allegato 1

GRADIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DELLO STATUTO

1) Reg.Gen.n.179/III

Decreto Presidenziale n. 244 del 1 agosto 2017

L.R. 25.02.2003 n.4 – Nomina Commissario Straordinario del Consorzio Aurunco di bonifica.

2) Reg.Gen.n.180/III

Delibera di Giunta regionale n. 539 dell'8 agosto 2017

Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019) – Designazione sostituto nel Comitato direttivo.



Consiglio Regionale della Campania

Seduta 12 settembre 2017

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. “ Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 469

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e assessore Lidia D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2.“Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2014” Reg. Gen. 471

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

3. “Norme in materia di conservazione e valorizzazione del tessuto urbano ed ambientale attraverso l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunale e straordinaria” Reg. Gen. n. 472

Ad iniziativa dei consiglieri Severino Nappi, Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

4. “Istituzione Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Campania”
Reg. Gen. n. 473

Ad iniziativa del consigliere Stefano Graziano

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla V e VI per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

5. “Misure urgenti da adottare per le popolazioni, attività commerciali, produttive e ricettive alberghiere per le zone colpite dal sisma del 21 agosto 2017 sull’isola d’Ischia” Reg.Gen.n.474

Ad iniziativa del Consigliere Passariello

Assegnata alla III Commissione Consiliare per l’esame congiunto ed alla II e IV Commissione Consiliare per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

6. “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime dei reati intenzionali violenti” Reg. Gen. n. 475

Ad iniziativa dei consiglieri Antonio Marciano e Carmine De Pascale

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

AN. SIM
27/7/17
A. C.M.M.N.
J.J.

Al Presidente Consiglio Regionale

Ai Presidenti Gruppi Consiliari

Al Presidente della V Commissione Consiliare
Permanente

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

e.p.c. Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore Reg.le al Bilancio

Loro Sedi

Prot. n. 345/IIC

Oggetto: TESTO UNIFICATO: Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico.
- Reg. Gen. nn. 69-90-290 – Parere.

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta del 26 luglio 2017 ha proceduto ad esprimere il parere sul provvedimento indicato in oggetto e, a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, ha espresso parere favorevole al testo nella formulazione approvata dalla V Commissione Consiliare Permanente.

Cordialità.

Visto Il Dirigente
Dr. Settimio VINTI

F.to Il Presidente
PICARONE Francesco

Napoli 27 luglio 2017

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012488/1 Data: 27/07/2017 11:41
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Db Legislativa
27.7.2017



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0009238/I Data: 30/05/2017 10:07

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Aut. Sisti
30/5/17
A
DOTT./JJA
Di FALCO
G.S.

Napoli, 29 maggio 2017

Prot. n.105

Presidente del Consiglio Regionale
Presidente II commissione consiliare permanente
Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa
e.p.c. Presidenti dei Gruppi Consiliari
Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: **Testo unificato** "Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico".
Reg.gen.nn. 69 – 90 – 290.

Si comunica, che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 24 maggio 2017, ha esaminato il Testo unificato in oggetto e ha deciso, a maggioranza, con il voto di astensione del gruppo M.5.S., di licenziare favorevolmente il testo che si allega.

La Commissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 del R.I., ha nominato quale relatore per l'Aula il Presidente della Commissione, Raffaele Topo.

Il Presidente
Raffaele Topo

24/05/17
Shkp. Leiva



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

_____ X LEGISLATURA _____

TESTO UNIFICATO

Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico.

REG. GEN. NN. 69-90-290

AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI RAFFAELE TOPO – FRANCESCO MOXEDANO – FLORA BENEDEUCE - ROSA D'AMELIO - MARIA ANTONIETTA CIARAMELLA

APPROVATO

NELLA SEDUTA DEL 24 maggio 2017

RELATORE

PRESIDENTE, RAFFAELE TOPO



Handwritten signature



**Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale**

Indice articolato

Titolo I Disposizioni Generali Capo I Principi generali

Articolo 1 (*Oggetto e finalità*)

Capo II Organismi consultivi regionali e di riferimento

Articolo 2 (*Consulta Regionale*)

Articolo 3 (*Commissione Tecnico Scientifica regionale*)

Capo III L'organizzazione dei servizi

Articolo 4 (*Rete regionale integrata dei servizi*)

Articolo 5 (*Centro Unico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dello Spettro Autistico*)

Articolo 6 (*Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza -NNPIA-*)

Articolo 7 (*Servizi ospedalieri*)

Articolo 8 (*Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale*)

Capo IV Interventi di supporto

Articolo 9 (*Integrazione sociale, scolastica e lavorativa*)

Articolo 10 (*Sistema Informativo e flussi informativi*)

Articolo 11 (*Iniziative a favore delle famiglie e del caregiver*)

TITOLO II Disposizioni specifiche per le persone affette da disturbi dello spettro autistico Capo I Principi generali

Articolo 12 (*Destinatari e principi generali*)

Articolo 13 (*Percorsi diagnostico terapeutici e riabilitativi personalizzati*)

Capo II Organizzazione dei servizi

Articolo 14 (*Erogazione dei servizi*)

Articolo 15 (*Servizi residenziali e semiresidenziali*)

Articolo 16 (*Centro regionale di riferimento per l'autismo*)

Articolo 17 (*Formazione*)

Articolo 18 (*Organismo regionale di conciliazione*)

Titolo III Disposizioni generali e di chiusura

Articolo 19 (*Disposizioni finanziarie*)

Articolo 20 (*Clausola di salvaguardia*)





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Articolo 21 (Clausola valutativa)

Articolo 22 (Abrogazioni)

Articolo 23 (Entrata in vigore)





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con la presente proposta di legge la Regione Campania si propone di fornire una primarisposta sul piano organizzativo e strutturale ai bisogni espressi dalle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche, nonché alle persone con disturbi dello spettro autistico.

Per le persone con disturbi dello spettro autistico, la normativa nazionale ex L. 135/2015 impone alle Regioni di predisporre specifici interventi ed azioni rivolte a tale categoria di persone, ponendo un distinguo nell'ambito della più generale categoria di persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche.

Tale obbligo normativo va coniugato con i limiti derivanti dalla difficoltà di strutturare e prevedere, allo stato, specifiche strutture e servizi dedicate esclusivamente alle persone affette da tale patologia, distinte da quelle dedicate alle persone con disturbi del neurosviluppo e delle patologie neuropsichiatriche che, peraltro, in numerosi casi hanno molteplici aspetti comuni.

Il legislatore ha recepito l'importanza del ruolo determinante della famiglia e del caregiver nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio del progetto di vita delle persone a cui è rivolta la proposta di legge, le suddette finalità sono realizzate in sinergia con la scuola, i servizi sanitari, sociali per favorire la reale integrazione e, soprattutto, per prevedere un inserimento lavorativo anche attraverso l'individuazione di un casemanager.

La proposta di legge, dunque, prevede una organizzazione di servizi per tutte le persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche (articoli da 1 a 11) e poi prevede specifiche disposizioni per le persone affette da disturbi dello spettro autistico (art. da 12 a 18); questi articoli normano specifici obblighi di formazione e competenza per i componenti delle équipes multidisciplinari e specifiche misure a favore di queste ultime, specifici obblighi di formazione, linee guida per l'approccio metodologico a tali patologie, differenziazione delle strutture convenzionate.

Sul piano organizzativo e strutturale la legge istituisce due organismi di indirizzo: la Consulta Regionale e la Commissione Scientifica (art.2.e 3): organismi che possono avere un grande ruolo nello sviluppo di indirizzi per l'attuazione dei servizi e delle iniziative previste. In particolare la Consulta vede la presenza di rappresentanti delle associazioni dei familiari i quali possono, in tal modo, portare le proprie istanze direttamente in una sede istituzionale.

La Legge disciplina poi la rete dei servizi individuandone tutte le componenti e gli specifici ruoli (art. 4), tra i quali spiccano quali elementi caratterizzanti e specifici il CUNIASA (Centro Unico per la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza e dello spettro autistico) da istituirsi presso ogni Azienda Sanitaria essenzialmente con funzioni di coordinamento delle strutture distrettuali e di interfaccia con il sistema regionale (art. 5).





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

I servizi sul piano operativo sono svolti dai Nuclei di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza NNPIA (art. 7), di cui si definiscono compiti e ruoli e la cui organizzazione segue il modello della equipe multidisciplinare definita dalla proposta di legge

Per i casi più complessi o per specifiche patologie sono istituite e disciplinate anche Unità operative ospedaliere e universitarie (art.7).

Il sistema è completato dalle Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale specifiche (art. 8) e dalla previsione dell'obbligo di un programma annuale di iniziative di supporto a contenuto sociale volto a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e professionale (art. 9) da un analogo programma annuale supporto delle famiglie (art. 11) e da un sistema di informazione e monitoraggio (art. 10).

Gli articoli da 13 al 18 sono rivolti nello specifico a soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e prevedono (art. 13), l'erogazione dei servizi da parte di equipe costituite da personale specificamente formato e la elaborazione di percorsi diagnostici terapeutici personalizzati per i bisogni di tali persone.

Nel riaffermare l'opportunità della permanenza della persona affetta da disturbi dello spettro autistico nell'ambiente familiare, l'art.15 prevede la realizzazione di centri specificamente dedicati, sia in età adolescenziale che adulta, per la permanenza diurna, residenziale e di sollievo secondo i bisogni espressi dai territori.

L'assistenza sanitaria è svolta attraverso una rete di servizi prevista all'art.4 in ragione della specificità e peculiarità dei disturbi dello spettro autistico con riferimento alle linee guida 21 dell'Istituto superiore di Sanità, inoltre, sono previsti specifici obblighi di formazione (art. 17).

In relazione alle previsioni normative sancite dalla proposta di legge è prevista l'istituzione di un organo regionale di mediazione delle controversie cui le parti possono rivolgersi evitando il ricorso all'Autorità giudiziaria, attesa l'urgenza dell'adozione di provvedimenti relativi alle patologie trattate(art.18)

L'art. 19 individua le risorse utilizzabili per l'attuazione della proposta di legge e l'art. 21 contempla l'obbligo di relazione al Consiglio in ordine allo stato di attuazione della stessa (clausola valutativa).

Infine va sottolineato che l'applicazione della presente legge non può prescindere dalle previsioni del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e, di conseguenza, con le funzioni attribuite al Commissario ad acta.(art.20).





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

RELAZIONE FINANZIARIA

All'attuazione di questa legge concorrono risorse del Fondo sanitario e ulteriori risorse regionali proprie.

La presente legge è attuata nell'immediato con le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente e nell'osservanza, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.

La Giunta ovvero il Commissario predispongono una relazione, anche ai sensi del successivo articolo 19, ove siano indicate le necessità finanziarie ulteriori per l'attuazione completa ed ottimale delle disposizioni della presente Legge.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Titolo I
Disposizioni Generali
Capo I
Principi generali
Art. 1
(Oggetto e finalità)**

1. La Regione riconosce i disturbi del neurosviluppo e le patologie neuropsichiatriche delle persone in età evolutiva, nonché i disturbi dello spettro autistico, quali patologie altamente invalidanti che determinano un'alterazione precoce e globale delle funzioni essenziali del processo evolutivo.
2. La Regione, nel rispetto dei principi costituzionali, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità a quanto previsto dalla legge 03 marzo 2009, n.18 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite n. A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012 sui bisogni delle persone con autismo, e dalla legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie), in osservanza del principio dell'universalità del diritto di accesso e di uguaglianza di trattamento sull'intero territorio regionale e in considerazione della specificità dei bisogni della persona in situazione di disagio e fragilità, promuove il miglioramento delle condizioni di vita delle persone affette dai disturbi di cui al comma 1, tutela la dignità della persona e il diritto alla salute e garantisce la fruizione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali di cui alla legislazione vigente, nonché l'inserimento nella vita sociale, scolastica e lavorativa delle persone di cui al comma 1, nel rispetto della normativa statale vigente in materia.
3. Per le finalità indicate ai commi precedenti, la Regione, gli enti del servizio sanitario regionale, (SSR) in collaborazione con gli enti locali, con i soggetti del terzo settore e con le altre istituzioni e soggetti pubblici:
 - a) si conformano ai metodi, agli interventi diagnostici, terapeutici, abilitativi e riabilitativi, previsti dalle linee guida nazionali sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico, come elaborate ed aggiornate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 134 del 2015 e dalle linee guida internazionali, nonché agli articoli 25 e 60 del DPCM del 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502) ed accolgono le evidenze scientifiche validate a livello nazionale e internazionale;
 - b) riconoscono il ruolo determinante della famiglia e del caregiver, quale parte attiva nella elaborazione, attuazione e nel monitoraggio del progetto di vita della persona con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e dello spettro autistico;





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

- c) favoriscono la formazione continua, in stretta collaborazione con le altre istituzioni competenti, delle figure professionali in ambito sanitario, sociale e scolastico, promuovendo intese con le università per la presa in carico globale , nonché per la formazione, il sostegno e la consulenza alla famiglia e al caregiver durante il percorso diagnostico, terapeutico e abilitativo della persona con i disturbi di cui al comma1;
 - d) promuovono iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, servizi sanitari, servizi sociali e famiglia e percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo anche con l'individuazione di un case manager.
4. Le suddette finalità sono attuate nel rispetto dei principi di integrazione tra livelli ospedalieri e territoriali di intervento, di integrazione professionale, disciplinare e scolastica, di unitarietà e continuità degli interventi, di appropriatezza clinica e organizzativa, di omogeneità degli approcci, di partecipazione delle persone e delle famiglie ai percorsi diagnostici e terapeutico-assistenziali, di permanenza della persona nel proprio ambiente socio-familiare.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Capo II
Organismi consultivi regionali e di riferimento

Art. 2
(Consulta Regionale)

1. E' istituita, presso la struttura amministrativa regionale competente, la Consulta regionale per i disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza e dello spettro autistico (di seguito denominata Consulta). La Consulta svolge attività propositiva, consultiva e di osservazione del fenomeno in Regione Campania. La Giunta regionale con proprio atto, entro e non oltre novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ne disciplina i criteri e le modalità di funzionamento.
2. La Consulta è costituita da:
 - a) l'assessore alla Sanità o suo delegato che la presiede;
 - b) l'assessore alle Politiche Sociali o suo delegato;
 - c) l'assessore all'Istruzione o suo delegato;
 - d) l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale o suo delegato
 - e) il direttore dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato;
 - f) un rappresentante per ogni associazione o federazione di associazioni, legalmente costituite, di familiari delle persone di cui all'art. 1, operanti sul territorio regionale; la Giunta regionale può prevedere, laddove sia necessario per assicurare l'efficienza del funzionamento dell'organo, un numero minimo di associati per conseguire la rappresentanza;
 - g) un docente universitario in neuropsichiatria infantile;
 - h) il responsabile o suo delegato di ciascun Centro unico di cui all'articolo 5; il responsabile, o suo delegato, di ciascun Nucleo di cui all'articolo 6; il responsabile del Centro di riferimento di cui all'articolo 16; un neurologo, uno psicologo, uno psichiatra, un pediatra di libera scelta, un medico di medicina generale, un medico genetista, un epidemiologo, uno psicoterapeuta, uno specialista in igiene e medicina preventiva, un pedagogo, scelti tra gli appartenenti alle strutture sopracitate o, in mancanza di adeguate figure, in accordo con gli ordini professionali, dotate di specifica competenza ed esperienza in tale ambito. La Consulta, a seconda delle tematiche trattate, può essere integrata da altre figure professionali dotate di competenza ed esperienza in tali ambiti;
3. La Consulta dura in carica tre anni ed i componenti possono essere confermati.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

4. La partecipazione alla Consulta è gratuita.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 3

(Commissione Tecnico Scientifica regionale)

1. Presso la struttura regionale amministrativa competente, è istituita una Commissione tecnico scientifica regionale, con il compito di supportare le attività finalizzate alla predisposizione di percorsi per la prevenzione, per la diagnosi, per il trattamento e la presa in carico delle persone di cui all'art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida nazionali e internazionali e dalla presente legge, al fine di rendere omogenei ed operativi sul territorio regionale gli interventi socio-sanitari.
2. La Commissione tecnico-scientifica regionale è composta da sette esperti di rilievo nazionale e internazionale, con comprovata esperienza pluriennale nelle materie di cui alla presente legge, individuati in relazione alle tematiche in esame. La Commissione può essere integrata o modificata, a seconda dello specifico tema di competenza, da membri aggiuntivi o supplenti.
3. La partecipazione alla Commissione tecnico-scientifico regionale è gratuita.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Capo III
L'organizzazione dei servizi
Art. 4
(Rete regionale integrata dei servizi)

1. La Giunta regionale, attraverso una rete integrata, organizza i servizi diretti alla diagnosi precoce, alla valutazione multidisciplinare e alla definizione dei piani terapeutici personalizzati per la cura delle persone con i disturbi di cui all'articolo 1.
2. La rete integrata dei servizi è costituita dai soggetti di seguito indicati:
 - a) le famiglie e i caregiver con i compiti previsti all'art.1 comma 3, lettera b;
 - b) i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale con compiti di intercettazione precoce del disturbo, sulla base di indicatori di rischio e in applicazione dei percorsi suggeriti dalla Commissione tecnico-scientifico regionale prevista all'articolo 3;
 - c) il Centro Unico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dello Spettro Autistico (di seguito denominato CUNIASA) di ciascuna A.S.L., con compiti di supporto alle funzioni strategiche di organizzazione dei servizi territoriali distrettuali, previsto all'art.5;
 - d) i Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (di seguito denominati NNPIA), le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile ospedaliere e universitarie, previsti agli artt. 6 e 7 con i compiti ivi descritti;
 - e) i servizi di riabilitazione pubblici e privati accreditati con compiti di abilitazione e riabilitazione in collaborazione con le strutture di cui alla precedente lettera che raccordano la specificità del progetto riabilitativo al progetto globale d'intervento ,previsti dalla normativa regionale vigente;
 - f) i Centri di cui all'art. 16 con funzioni di alta specializzazione per la diagnosi precoce e la cura dei disturbi dello spettro autistico;
 - g) i servizi sociali dei comuni e degli ambiti territoriali sociali con compiti di individuazione e attivazione dei servizi socio-educativi territoriali, previsti dalla normativa regionale vigente;
 - h) i servizi scolastici, i servizi per il lavoro territorialmente competenti, previsti dalla normativa vigente;
 - i) i rappresentanti del terzo settore e del mondo dell'associazionismo e del volontariato direttamente coinvolti dalle famiglie o dal caregiver.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

3. La Giunta regionale, attraverso la suddetta rete, organizza i servizi diretti alla diagnosi precoce, alla cura, alla abilitazione e riabilitazione nonché all'assistenza, sentita la Consulta di cui all'art. 2, garantendo un'adeguata ed omogenea copertura di tutti i territori della Regione in modo da assicurare un intervento funzionale, unitario e coordinato.
4. La rete integrata di servizi di cui al comma 1 garantisce, inoltre, la continuità terapeutica e assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta per favorire l'integrazione degli interventi e le prestazioni sociali e sanitarie, necessarie per assicurare la presa in carico globale della persona e della sua famiglia.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 5

(Centro Unico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dello Spettro Autistico)

1. Ciascuna A.S.L. istituisce, presso la direzione sanitaria, quale propria articolazione funzionale, il Centro Unico per la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza e dello Spettro Autistico (di seguito denominato CUNIASA), con funzioni strategiche di organizzazione omogenea dei servizi territoriali distrettuali per garantire:
 - a) il coordinamento dei NNPIA di cui all'art. 6;
 - b) l'uniformità di procedure, dei percorsi di accesso e presa in carico e dimissione;
 - c) la definizione del fabbisogno di prestazioni e di piani attuativi aziendali, con riferimento alla programmazione delle risorse finanziarie, dei piani di formazione, in coordinamento con il Centro di riferimento di cui all'art. 16, nei casi di disturbo dello spettro autistico, di riqualificazione e di acquisizione del personale, di acquisizione di risorse strumentali e tecnologiche;
 - d) la predisposizione di protocolli aziendali e interaziendali, sentita la Commissione tecnico scientifica regionale prevista all' art.3, anche per la gestione delle emergenze,
 - e) i percorsi diagnostico-terapeutici e la continuità assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta;
 - f) la promozione e l'organizzazione di gruppi operativi interdistrettuali per patologie di particolare rilevanza o complessità clinica, sociale e epidemiologica.
 - g) la supervisione dei rapporti con le altre istituzioni e le agenzie del territorio, quali il sistema dell'istruzione e della formazione, i servizi per l'inserimento lavorativo e gli ambiti territoriali sociali;
 - h) il monitoraggio e la valutazione delle attività in funzione di indicatori di processo e di impatto;
 - i) la definizione e l'organizzazione di programmi di formazione specifici in coordinamento con il centro di riferimento di cui all'art. 16, nei casi di disturbo dello spettro autistico.
2. Il coordinamento del CUNIASA è affidato a un medico specialista in neuropsichiatria infantile, individuato tra i responsabili dei NNPIA di cui all'articolo 6, coadiuvato da figure professionali specialistiche con riferimento ai disturbi e alle patologie di cui all'articolo 1, nonché da personale amministrativo e tecnico.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 6

(Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza -NNPIA-)

1. Ciascuna A.S.L., coerentemente con la programmazione sanitaria regionale, istituisce, a livello distrettuale o interdistrettuale, con un bacino di popolazione di riferimento non superiore ai 200.000 abitanti, i Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NNPIA) che assicurano la presa in carico globale per la gestione integrata dei bisogni di cura e assistenza delle persone con i disturbi e le patologie di cui all'articolo 1.
2. I NNPIA svolgono le seguenti funzioni:
 - a) assicurano la prevenzione, la diagnosi e la cura dei disturbi e delle patologie di cui all'art. 1;
 - b) definiscono un progetto di presa in carico globale individualizzato per ogni persona con l'indicazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi terapeutici, abilitativi, riabilitativi e socio-riabilitativi, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e nella strategia della continuità terapeutica anche in collaborazione con altre strutture del territorio;
 - c) garantiscono, nell'ambito del programma terapeutico e assistenziale, direttamente la prescrizione e il monitoraggio della terapia farmacologica, delle prestazioni di psicoterapia e abilitative e riabilitative, compatibilmente con la complessità del caso e con l'organizzazione del servizio;
 - d) assicurano il trattamento abilitativo e riabilitativo almeno per alcune condizioni e disturbi di grado lieve;
 - e) garantiscono la presa in carico terapeutica, abilitativa e riabilitativa delle persone che afferiscono alle strutture ospedaliere di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - f) provvedono all'informazione alla famiglia e all'ambiente sociale del bambino e dell'adolescente per la migliore e più efficace gestione delle loro problematiche;
 - g) collaborano alla formazione specialistica dei pediatri di libera scelta, dei medici di medicina generale e dei referenti per la scuola sulla diagnosi precoce e alla formazione continua dei soggetti appartenenti alla rete di cui all'articolo 4;
 - h) garantiscono l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni disabili, ai sensi della normativa vigente - Diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, Piano Educativo Individualizzato (PEI), partecipazione ai Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica (GLH)-;
 - i) contribuiscono alle azioni necessarie per la tutela delle persone in età evolutiva richieste dalla magistratura o derivanti da provvedimenti emanati dalla stessa, in collegamento con i servizi





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

sociali del territorio;

- j) partecipano alla valutazione integrata per l'accesso ai servizi sociosanitari, e per l'elaborazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI);
 - k) garantiscono le prestazioni di assistenza domiciliare specialistica integrata per minori con disturbi di cui all'art.1, nell'ambito delle previsioni del PAI;
 - l) svolgono attività di prevenzione dei disturbi e delle patologie di cui all'art. 1, relativa ai primi mille giorni di vita dei minori, in integrazione operativa con il dipartimento materno-infantile;
 - m) partecipano alla valutazione dei bisogni abilitativi e riabilitativi, programmano, monitorano e valutano gli interventi abilitativi e riabilitativi, ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali o residenziali;
 - n) prendono parte alla rete integrata con i servizi sociali di programmazione di attività risocializzanti, espressive e abilitative e riabilitative e per gli interventi di orientamento professionale;
 - o) prendono parte all'integrazione operativa con il dipartimento di salute mentale in raccordo con i servizi per la disabilità dell'età evolutiva per garantire la continuità dei percorsi di cura, assistenziali, abilitativi e riabilitativi al compimento della maggiore età delle persone con i disturbi e le patologie di cui all'art. 1.
3. La direzione dei NNPIA è affidata ad un medico specialista in neuropsichiatria infantile.
4. I NNPIA sono costituiti da una équipe multidisciplinare composta, almeno, dalle seguenti figure: un neuropsichiatra infantile, uno psicologo, uno psicoterapeuta, un terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, un assistente sociale, un logopedista e un educatore professionale.
5. In relazione alle patologie e alle problematiche che si presentano è assicurata e garantita la collaborazione funzionale con NNPIA di altre figure professionali.
6. I NNPIA per ciascuna persona in carico, in relazione alla problematica prevalente, individuano il case manager con la funzione di monitorare l'intero percorso assistenziale, garantire il collegamento con gli altri servizi delle ASL e assicurare la massima partecipazione della famiglia alla valutazione e alle scelte terapeutiche e assistenziali.
7. La Giunta regionale approva, su proposta della Commissione prevista all'art.3, linee di indirizzo programmatiche per l'attuazione omogenea delle disposizioni di cui ai precedenti commi nonché per la definizione dei percorsi assistenziali, abilitativi e riabilitativi, garantendo la continuità e l'integrazione tra i livelli assistenziali e gli interventi da attuare.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Art. 7
(Servizi ospedalieri)**

1. Le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ospedaliera e universitarie (di seguito denominate UOO-NPIA) sono strutture di II livello, finalizzate alla diagnosi e agli interventi terapeutici delle patologie di cui all'art. 1, acute e di elevata complessità o in caso di patologie rare. Esse dispongono di posti letto, anche di degenza ordinaria idonei all'accoglienza dell'utenza, di pertinenza neurologica e psichiatrica, di una specifica dotazione organica che prevede almeno neuropsichiatri infantili, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, personale tecnico e amministrativo, infermieri professionali e strutturalmente adeguate ad affrontare le necessità e i bisogni dei pazienti sia in situazioni cliniche di ricovero ordinario che in situazioni di emergenza urgenza.
2. La Giunta regionale disciplina con proprio atto, sentita la competente commissione consiliare, le modalità organizzative delle strutture, stabilendo che:
 - a) la zona dedicata ai posti letto per l'emergenza-urgenza deve essere fisicamente e strutturalmente separata dalla zona con posti letto per il ricovero ordinario e dotata di accesso autonomo;
 - b) la gestione dei posti letto per l'emergenza-urgenza deve essere affidata ad un'equipe multi professionale, appositamente formata per la gestione delle condizioni di emergenza psichiatrica dell'infanzia e dell'adolescenza e specificatamente coordinata da un medico specialista in neuropsichiatria infantile;
 - c) l'intervento clinico diagnostico e terapeutico è definito da un apposito protocollo operativo che prevede l'integrazione delle funzioni e delle azioni tra l'ospedale, il territorio, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, nei confronti del minore ricoverato e della sua famiglia.
3. Le UOO-NPIA svolgono, inoltre, le seguenti funzioni:
 - a) offrono attività di consulenza neuro-psichiatrica alle altre unità operative ospedaliere del presidio;
 - b) garantiscono la continuità assistenziale ed il collegamento funzionale tramite i CUNIASA con le altre strutture operative di neuro-psichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza;
 - c) esplicano, in stretta collaborazione con i CUNIASA, attività di formazione permanente degli operatori della rete dei servizi di neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - d) esplicano attività ambulatoriali specialistiche per casi di maggiore complessità.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

4. La direzione e la responsabilità dell'UOO-NPIA è affidata a un medico specialista in neuropsichiatria Infantile.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 8

(Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale)

1. Fermo restando che i programmi terapeutici e assistenziali per minori con disturbi e patologie di cui all'art.1 privilegiano la permanenza della persona nel proprio ambiente sociale e familiare, è necessario in casi specifici, per gravi o complesse patologie nonché qualora dalla valutazione del singolo caso emerga l'opportunità di un allontanamento temporaneo dal normale ambiente di vita per il migliore esito del programma terapeutico, che i servizi territoriali dispongano di strutture residenziali e semiresidenziali per inserimenti limitati nel tempo con chiari obiettivi terapeutici e in collegamento con i NNPIA di riferimento del minore.
2. La struttura residenziale e semiresidenziale di NPIA, (di seguito denominata SRNPIA) svolge funzioni terapeutico-riabilitative, rivolte a minori con disturbi di cui all'art. 1 che necessitano di interventi intensivi, complessi e coordinati con ospitalità diurna.
3. La SRSNPIA è differenziata per fasce d'età e per tipologia di disturbi e garantisce il coordinamento e l'integrazione con i servizi socio-sanitari ed educativi.
4. La Giunta regionale, compatibilmente con i vincoli del piano di rientro, disciplina e adegua alle disposizioni della presente legge le caratteristiche, i requisiti organizzativi e funzionali, i percorsi di accesso e dimissioni, le tariffe delle strutture e il loro coordinamento con i servizi territoriali di NPIA.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Capo IV
Interventi di supporto**

**Art. 9
(Integrazione sociale, scolastica e lavorativa)**

1. La Regione definisce, anche su proposta della Commissione, prevista dall' art.3 e sentita la Consulta prevista all'art.2, ed approva programmi per favorire l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone di cui all'art.1, a tal fine:
 - a) favorisce percorsi di inclusione sociale volti allo sviluppo delle competenze, al potenziamento delle autonomie e al miglioramento della qualità della vita;
 - b) sostiene le attività finalizzate all'integrazione sociale quali : le attività educative, ricreative, sportive e ludiche anche con il sostegno di operatori esperti;
 - c) sostiene il diritto allo studio promuovendo protocolli di intesa con l'ufficio scolastico regionale, finalizzati a realizzare la continuità didattica e le sperimentazioni con specifiche tipologie di istituti scolastici che, sulla base delle evidenze disponibili, ne promuovano lo sviluppo cognitivo e ne consentano la futura inclusione lavorativa;
 - d) incentiva, inoltre, la collaborazione tra l'istituzione scolastica e le strutture sociali e sanitarie, prevista dai precedenti articoli ;
 - e) promuove il potenziamento e l'utilizzo degli strumenti informatici, a disposizione del personale docente e degli educatori per i bisogni educativi e di comunicazione;
 - f) garantisce il diritto a una formazione corrispondente alle proprie aspirazioni e un possibile inserimento lavorativo ;
 - g) sostiene l'avvio di percorsi formativi, confacenti le aspirazioni e propedeutici all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento, e favorisce l'avvio di sperimentazioni di attività lavorative in ambienti predisposti ove poterne gestire le difficoltà (job coaching);
 - h) promuove campagne di sensibilizzazione a livello regionale.
2. La Giunta regionale predispone annualmente, sulla base delle disponibilità di bilancio, d'intesa con la Consulta prevista all'art. 2, un programma delle iniziative da intraprendere.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art.10
(Sistema Informativo e flussi informativi)

1. La Regione istituisce metodologie di osservazione e di monitoraggio delle attività di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dei disturbi dello spettro autistico tramite sistemi informativi attivi per:
 - a) fornire elementi utili per la programmazione delle attività;
 - b) individuare un sistema di indicatori di processo e di impatto per la valutazione delle principali attività, dell'appropriatezza degli interventi in alcuni ambiti di particolare rilevanza;
 - c) monitorare le attività delle unità operative ospedaliere di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dei ricoveri di minori con diagnosi psichiatrica, a partire dai dati prodotti dal sistema informativo ospedaliero.
2. La Regione provvede all'istituzione di una banca dati volta a rilevare i parametri di incidenza epidemiologica dei disturbi dello spettro autistico e la valutazione del loro andamento nel tempo.
3. I dati e le elaborazioni di cui al comma 1 vengono messi a disposizione dei soggetti di cui ai precedenti articoli attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.
4. Le modalità organizzative sono determinate con atto della Giunta regionale.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 11

(Iniziative a favore delle famiglie e del caregiver)

1. La Regione annualmente approva, con delibera di Giunta – anche su iniziativa della Consulta di cui all'art. 2, sentita la competente commissione consiliare, nei limiti e sulla base delle disponibilità finanziarie e di bilancio -, un piano di iniziative e progetti dedicati alla formazione e al sostegno delle famiglie e del caregiver con persone di cui all'art. 1, per ridurre le forme di impoverimento sociale, relazionale, economico e di disgregazione del tessuto familiare. Con il medesimo atto sono, altresì, stabiliti i criteri e le modalità per il finanziamento degli interventi previsti.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

TITOLO II

Disposizioni specifiche per le persone affette da disturbi dello spettro autistico

Capo I

Principi generali

Art. 12

(Destinatari e principi generali)

1. Le disposizioni del presente articolo e quelle degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 19 sono rivolte alle persone affette da disturbi dello spettro autistico, sia in età evolutiva che adulte, secondo le descrizioni dei sistemi di classificazione internazionale, dei loro familiari e del caregiver.
2. La Regione, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo, avvalendosi della collaborazione degli enti locali, delle aziende sanitarie e ospedaliere, dei soggetti del terzo settore, delle famiglie e dei caregiver e di altre istituzioni e soggetti pubblici, predispone specifiche azioni, interventi e altre idonee iniziative, orientate a realizzare:
 - a) la creazione di una rete assistenziale integrata, riconoscendo il ruolo determinante della persona, della famiglia e del caregiver, quale parte attiva nella elaborazione e nell'attuazione del progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico
 - b) la formazione specialistica, in collaborazione con il centro di riferimento di cui all'articolo 16, sul tema della diagnosi precoce del disturbo dello spettro autistico, a tutti i pediatri di libera scelta, ai medici di medicina generale e ai referenti delle scuole materno-infantili e di primo grado, anche promuovendo specifiche intese con le università e con l'ufficio scolastico regionale per sviluppare la ricerca e la formazione nelle scuole di specializzazione;
 - c) la definizione di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale e formativo per la presa in carico globale, monitorando costantemente l'evoluzione e adottando misure idonee ad assicurare la continuità e uniformità dei percorsi per tutto l'arco della vita nonché l'uniformità dell'approccio terapeutico in tutti gli ambiti;
 - d) la formazione continua, in stretta collaborazione con il centro di riferimento di cui all'articolo 16 e con le altre Istituzioni competenti, delle figure professionali in ambito sanitario, sociale e scolastico, promuovendo a tal fine anche intese con le università, i centri di ricerca e l'ufficio scolastico regionale
 - e) la definizione e l'aggiornamento di linee di indirizzo regionali sul disturbo dello spettro autistico, definite in collaborazione con la Consulta di cui all'articolo 2 e avvalendosi della Commissione di cui all'articolo 3, sulla base delle linee guida nazionali e internazionali, anche sulla scorta delle evidenze scientifiche più recenti;





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

- f) la promozione dei progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone con disturbo dello spettro autistico che ne valorizzino le capacità;
- g) la promozione di programmi di screening per la diagnosi precoce del disturbo dello spettro autistico con campagne di informazione e sensibilizzazione sociale.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 13

(Percorsi diagnostico terapeutici e riabilitativi personalizzati)

1. Il percorso diagnostico terapeutico personalizzato (di seguito denominato PDTP) a favore delle persone affette da disturbi dello spettro autistico prevede:
 - a) la precocità della diagnosi e il supporto alla famiglia, consentendo scelte consapevoli circa le possibilità assistenziali offerte dal SSR e dal sistema sociosanitario;
 - b) la presa in carico multidisciplinare per l'analisi e valutazione delle capacità funzionali, cognitive, comportamentali e relazionali e del quadro socio-ambientale e economico del nucleo familiare;
 - c) la definizione di un progetto di vita per la persona con disturbo dello spettro autistico, non limitato al solo trattamento abilitativo e riabilitativo, ma anche alla presa in carico da parte di altri setting assistenziali, quali le cure domiciliari che consentono la definizione di PAI personalizzati in linea con i complessi bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie
2. La rete dei servizi di cui all'art. 4 ha il compito di:
 - a) assicurare la continuità e qualità del percorso abilitativo, riabilitativo e terapeutico della persona con disturbi dello spettro autistico;
 - b) assicurare la presa in carico globale della famiglia e garantire il suo coinvolgimento in tutto il percorso abilitativo, riabilitativo e terapeutico coinvolgendola nella scelta degli obiettivi intermedi da raggiungere e degli interventi da attivare sulla base delle valutazioni effettuate, nonché del metodo da adottarsi;
 - c) garantire il raccordo con il sistema integrato dei servizi socio-sanitari scolastici e lavorativi per la persona con disturbo dello spettro autistico;
 - d) garantire la continuità del percorso diagnostico terapeutico del paziente con diagnosi di disturbo dello spettro autistico nel passaggio dall'età evolutiva a quella adulta attraverso specifici protocolli definiti dalle A.S.L., in collaborazione con la Commissione di cui all'art. 3, assicurando, in ogni fase del percorso, la continuità delle cure.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Capo II
Organizzazione dei servizi**

**Art.14
(Erogazione dei servizi)**

1. L'assistenza sanitaria a favore delle persone affette da disturbi dello spettro autistico è svolta attraverso la rete dei servizi di cui all'art. 4, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi, in ragione della specificità e peculiarità dei disturbi dello spettro autistico ed in costante raccordo con i servizi socio-sanitari, educativi e per l'inserimento lavorativo e la loro programmazione in tema di disabilità.
2. Presso ciascuna A.S.L. è istituita un'equipe multidisciplinare specializzata per i disturbi dello spettro autistico, di supporto e consulenza ai NNPIA e al case manager di cui al comma 6 dell'art. 6 per gli approfondimenti diagnostici, la definizione e il monitoraggio del piano terapeutico individualizzato, con il coinvolgimento attivo della famiglia e del caregiver. L'equipe prevede fra i suoi componenti esperti di comprovata esperienza nei diversi approcci di cui alle Linee guida 21 dell'Istituto Superiore di Sanità e successivi aggiornamenti.
3. Le prestazioni sanitarie e socio sanitarie, previste dal piano terapeutico individualizzato, sono erogate dal S.S.R. nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e favorendo la diffusione di buone pratiche. Ai sensi di quanto previsto dalla presente legge, entro e non oltre sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, le AA.SS.LL. predispongono un piano operativo di attuazione al fine di garantire l'assistenza alle persone affette da disturbo dello spettro autistico.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 15
(Servizi residenziali e semiresidenziali)

1. La Regione, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera g) della legge 134/2015 fermo restando quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della presente legge, in ordine al privilegiare la permanenza della persona affetta da disturbi dello spettro autistico nel proprio ambiente sociale e familiare, prevede, la realizzazione di centri specificamente dedicati, sia in età adolescenziale che adulta, che fungano da centri diurni, centri residenziali ed altresì, di sollievo, secondo i bisogni espressi dai territori e tenendo conto dei livelli di intensità ed alta complessità di assistenza che questi bisogni comportano.
2. Ai fini del precedente comma, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per la realizzazione dei centri di cui al comma precedente, i quali:
 - a) garantiscono il sostegno alle famiglie attraverso lo svolgimento di attività psico-educative, psico-comportamentali di integrazione e socializzazione e di attività ricreative e sportive;
 - b) prevedono una dotazione organica idonea a garantire i livelli di assistenza, composta da figure professionali qualificate e con comprovata formazione nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico;
 - c) si avvalgono della collaborazione con le strutture pubbliche di cui ai precedenti articoli per la definizione e monitoraggio dei bisogni di assistenza.



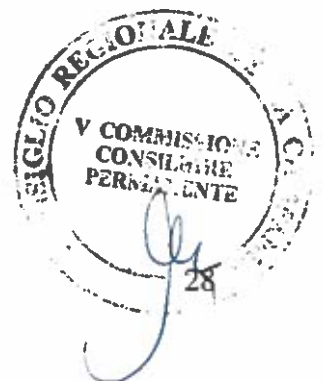


*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 16

(Centro regionale di riferimento per l'autismo)

1. La Giunta regionale, previo parere obbligatorio della commissione consiliare competente, individua, tra gli enti del servizio sanitario regionale, uno o più Centri regionali di riferimento per i disturbi dello spettro autistico
2. I Centri di cui al comma 1:
 - a) svolgono funzioni di alta specializzazione per la diagnosi precoce e la cura dei disturbi dello spettro autistico.
 - b) predispongono i programmi e le linee di indirizzo, con la Commissione tecnico-scientifica di cui all'articolo 3, per la formazione specialistica degli operatori del servizio sanitario regionale e dei soggetti preposti alla diagnosi precoce nonché per la formazione continua dei soggetti della rete dei servizi di cui all'articolo 4;
 - c) partecipano alla redazione e alla supervisione del progetto globale d'intervento in rapporto di collaborazione con i centri di cui all'articolo 5;
 - d) offrono consulenza e supporto a tutti i soggetti della rete di cui all'articolo 4.
 - e) svolgono funzioni di ricerca e aggiornamento sui disturbi dello spettro autistico con le università ed gli enti di ricerca.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Art. 17
(Formazione)**

1. La Regione con il Centro di riferimento di cui all'art.16 e con enti e soggetti pubblici, incluse le università promuove la formazione continua:
 - a) degli operatori del settore sanitario sugli strumenti di valutazione e le metodologie di intervento basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;
 - b) degli operatori del settore sociale sulle metodologie educative basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;
 - c) dei genitori e familiari delle persone con disturbi dello spettro autistico da realizzarsi anche attraverso il parent training;
 - d) dei careviger.
2. La Regione, con il centro di riferimento di cui all'art. 16, promuove la formazione specialistica sulla diagnosi precoce del disturbo dello spettro autistico dei seguenti soggetti:
 - a) pediatri di libera scelta;
 - b) medici di medicina generale;
 - c) referenti unici di ciascuno istituto scolastico materno infantile e di primo grado;
3. La Regione promuove specifiche intese con l'ufficio scolastico regionale per:
 - a) individuare precocemente i casi sospetti di disturbo dello spettro autistico;
 - b) attuare un'adeguata e continua formazione e aggiornamento metodologico educativo dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con presenza di casi di disturbo dello spettro autistico, personale ATA e dirigenti scolastici;
 - c) condividere spazi di formazione, anche congiunti, fra operatori della sanità e della scuola, tra dirigenti e docenti, che oltre che incentrati sugli aspetti normativi, siano in grado di fornire strumenti per decodificare e tradurre in prassi didattica la produzione scientifica del mondo sanitario;
 - d) consolidare i rapporti di fiducia con le famiglie, attivando sin dalla scuola dell'infanzia un rapporto di informazione costante, chiaro e trasparente.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 18
(Organismo regionale di conciliazione)

1. In relazione alle previsioni normative sancite dalla presente legge, la Regione promuove l'istituzione di un organo regionale di mediazione delle controversie cui le parti possono rivolgersi, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, per comporre le controversie che dovessero sorgere sul tema del trattamento dei disturbi dello spettro autistico, entro tempi compatibili con l'urgenza della appropriata presa in carico della patologia. Il funzionamento e la composizione di tale organismo regionale di mediazione sono disciplinati dalla Giunta regionale con apposito regolamento da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.



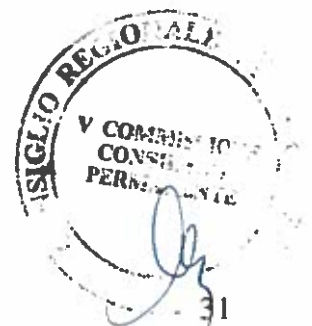


*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Titolo III
Disposizioni generali e di chiusura**

**Art. 19
(Disposizioni finanziarie)**

1. All'attuazione della presente legge concorrono risorse del fondo sanitario regionale e ulteriori risorse regionali proprie.
2. La presente legge è attuata, nell'immediato, con le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente e nell'osservanza, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzi del settore sanitario, delle disposizioni impartite dal commissario ad acta.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 20
(Clausola di salvaguardia)

1. Le norme della presente legge non possono applicarsi o interpretarsi in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 21
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale trasmette al consiglio regionale una relazione entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza annuale:
 - a) sullo stato di attuazione, sugli effetti e sulla valutazione dell' 'efficacia della presente legge ;
 - b) sulle risorse finanziarie a tal fine utilizzate;
 - c) sulle criticità emerse nell'attuazione della presente legge.
2. La relazione di cui al comma 1, è resa pubblica attraverso i portali istituzionali della Regione.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Art. 22
(Abrogazioni)**

1. Dall'entrata in vigore della presente legge sono abrogati i commi 206, 207 e 208 dell'art. 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16. "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014).





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Art. 23
(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.



Off. Leg.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 1, al comma 3, dopo la lett. b) inserire la seguente:

"b bis) assicurano la libertà nella scelta terapeutica della persona, dei familiari o del caregiver comunque nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali, in modo da garantire la possibile gestione indiretta delle risorse pubbliche destinate e fornire l'ausilio di unità multidisciplinari nella fase di diagnosi, valutazione e presa in carico della persona;

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

S. I. *Reis*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 1, al comma 3, lettera d) inserire dopo le parole: "case manager" le seguenti parole: "che favorisca il raccordo tra i diversi livelli di intervento, al fine di garantirne l'unitarietà".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende specificare la funzione del case manager nella presa in carico globale.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Relazione

S. Q.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 2, al comma 1, sostituire le parole da "per i disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza e dello spettro autistico" con le seguenti "per i disturbi di cui all'articolo 1, comma 1 della presente legge".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende garantire coerenza e uniformità nella definizione dei disturbi e delle patologie a cui si rivolge la Consulta rispetto all'oggetto della presente legge.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Renzo C.

Q. S.



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 2 comma 2 la lettera f) è così sostituita:

“f) cinque rappresentanti delle associazioni o federazione di associazioni più rappresentative per numero di iscritti, legalmente costituite, di familiari delle persone di cui all’art. 1, operanti sul territorio regionale, la Giunta regionale può prevedere, se necessario per assicurare l’efficienza del funzionamento dell’organo, un numero minimo di associati per conseguire la rappresentanza;”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento mira a garantire una maggiore funzionalità alla Consulta.

Raffaele Topo

2.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 2 comma 2 dopo la lettera g) aggiungere la seguente:
“gg) *due esperti di rilievo nazionale;*”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento mira a garantire una maggiore funzionalità alla Consulta.

Raffaele Topo

2.3



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 2 comma 2 la lettera h) è così sostituita:

“h) il responsabile del Centro di riferimento di cui all’articolo 16, un neurologo, uno psicologo, uno psichiatra, un pediatra di libera scelta, un medico di medicina generale, dotati di specifica competenza ed esperienza in tale ambito. La Consulta, a seconda delle tematiche trattate, può avvalersi di altre figure professionali dotate di competenza ed esperienza in tali ambiti;

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento mira a garantire una maggiore funzionalità alla Consulta.

Raffaele Topo

2.4



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290


All'articolo 3, al comma 1, dopo le parole "con il compito di supportare" inserire le seguenti parole ", anche mediante la redazione e l'aggiornamento di linee guida,".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende meglio definire i compiti della Consulta, finalizzati a rendere omogenei gli interventi sanitari e sociosanitari di cui alla presente legge su tutto il territorio regionale.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Recip 
3.1



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 3, al comma 1, dopo le parole "gli interventi" aggiungere le seguenti parole "sanitari e".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende specificare che va garantita l'omogeneità e l'operatività sia degli interventi sanitari che sociosanitari.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Revis ✓

3.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato "Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico". Reg. Gen. 69-90-290

All'art. 3 il comma 2 è così sostituito:

"2) La Commissione tecnico-scientifica regionale è composta dal responsabile di ciascun Centro unico di cui all'articolo 5 o suo delegato; tre professionisti esperti con comprovata esperienza pluriennale nelle materie di cui alla presente legge, di rilievo nazionale e internazionale, individuati in relazione alle tematiche in esame. La Commissione può essere integrata o modificata, a seconda dello specifico tema di competenza, da membri aggiuntivi o supplenti."

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L'emendamento mira a garantire una maggiore funzionalità alla Commissione tecnico scientifica.

Raffaele Topo

3.3



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 4 comma 2 la lettera a) è soppressa.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata i soggetti costituenti la rete dei servizi.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 4 comma 2 dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

“dd) le Unità Operative di Salute Mentale individuate per la transizione all’età adulta;

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata i soggetti costituenti la rete dei servizi.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 4 comma 2 la lettera i) è soppressa.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata i soggetti costituenti la rete dei servizi.

Raffaele Topo

H.3



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 4, al comma 2 dopo la lettera i) inserire la seguente lettera:

l) ~~b)~~ "le cooperative sociali, regolarmente iscritte nell'albo dei cogenitori presso le AASSLL.

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

H. H.

Racip

C



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 4 il comma 3 è così sostituito:

“3) La Giunta regionale, attraverso la suddetta rete, organizza oltre a quanto previsto dal comma 1, i servizi diretti alla diagnosi precoce dei disturbi, la cura, l’abilitazione e riabilitazione nonché l’assistenza, garantendo un’adeguata ed omogenea copertura di tutti i territori della Regione in modo da assicurare un intervento funzionale, unitario e coordinato.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata i compiti dei soggetti costituenti la rete dei servizi.

Raffaele Topo

H.5



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All'art. 4 il comma 4 è così sostituito:

4) La rete integrata di servizi di cui al comma 1 garantisce la partecipazione attiva della famiglia dell'assistito alla formulazione e allo svolgimento del programma diagnostico, terapeutico assistenziale; garantisce, inoltre, la continuità terapeutica e assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta per favorire l'integrazione degli interventi e le prestazioni sociali e sanitarie, necessarie per assicurare la presa in carico globale della persona e della sua famiglia.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L'emendamento tende a definire in maniera dettagliata la funzione attiva della famiglia alla formulazione e allo svolgimento del programma diagnostico, terapeutico assistenziale.

Raffaele Topo

de 6



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 4, al comma 4, sostituire la parola: "sociali" con la seguente: "socio-sanitarie".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

H.F.  



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All'art. 4 dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

5) La rete dei servizi pubblici garantisce il coinvolgimento delle associazioni di familiari e delle organizzazioni no profit nella programmazione e monitoraggio degli interventi. Le associazioni di familiari e le organizzazioni no profit possono partecipare alla gestione dei servizi e degli interventi sanitari in favore delle persone di cui all'art. 1 nei casi e con le modalità consentite dalle normative vigenti.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L'emendamento tende a definire in maniera dettagliata la funzione attiva delle associazioni di familiari.

Raffaele Topo

H.8



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 5 l’alinea del comma 1 è così sostituita:

1) Ciascuna A.S.L. istituisce, anche come Unità complessa, presso la direzione sanitaria o in supporto alle sue funzioni di programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, il Centro Unico per la Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’Adolescenza e dello Spettro Autistico (di seguito denominato CUNIASA), con funzioni strategiche di organizzazione omogenea dei servizi territoriali distrettuali per garantire:

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni del Centro Unico per la Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’Adolescenza e dello Spettro Autistico (di seguito denominato CUNIASA).

Raffaele Topo

5.1



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 5 il comma 2 è così sostituito:

“2). La direzione del CUNIASA è affidata a un medico specialista in neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza, individuato secondo la normativa vigente tra i responsabili dei NNPIA di cui all’articolo 6, coadiuvato da figure professionali specialistiche con riferimento ai disturbi e alle patologie di cui all’articolo 1, nonché da personale amministrativo e tecnico.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata l’organizzazione del Centro Unico per la Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’Adolescenza e dello Spettro Autistico (di seguito denominato CUNIASA).

Raffaele Topo

5.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 6 ~~Paragrafo~~ il comma 1 è così sostituito:

“1. Ciascuna A.S.L., coerentemente con la programmazione sanitaria regionale, istituisce, entro il 30.03.2018, a livello distrettuale o interdistrettuale, con un bacino di popolazione di riferimento non superiore ai 200.000 abitanti, i Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NNPIA) che assicurano la presa in carico globale per la gestione integrata dei bisogni di cura e assistenza delle persone con i disturbi e le patologie di cui all’articolo 1. I Servizi e le prestazioni garantite dai NNPIA in favore dei soggetti di cui all’art. 1 e delle loro famiglie sono ad accesso diretto.”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione dei Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NNPIA).

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 6 comma 2 la lettera d è così sostituita:

“d) erogano direttamente le prestazioni necessarie al trattamento abilitativo e riabilitativo anche ricorrendo alla formazione di specifici elenchi di professionisti dipendenti o convenzionati con comprovata esperienza e formazione in approcci terapeutico-riabilitativi dotati di evidenza scientifica, entro il 30/06/2018 organizzano altresì i servizi per il trattamento delle condizioni e disturbi di grado lieve;

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione dei Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NNPIA).

Raffaele Topo

6.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 6 comma 2 lettera e) dopo la parola “*persone*” inserire le seguenti “*in dimissione o*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione dei Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NNPIA).

Raffaele Topo

6.3



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 6, al comma 2, lettera g) dopo le parole: "di cui all'articolo 4" inserire le seguenti parole: "incluse le famiglie e i caregiver".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende garantire la formazione continua anche alle famiglie e ai caregiver delle persone destinatarie della presente legge, al fine di garantire la continuità dell'approccio terapeutico-assistenziale in tutti gli ambiti di vita, inclusa la vita familiare.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Handwritten signature
6.4



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 6, al comma 2, lettera m) dopo le parole: "semiresidenziali o residenziali" inserire le seguenti parole: "con la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle famiglie e dei caregiver".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende garantire il pieno coinvolgimento delle famiglie e dei caregiver delle persone destinatarie della presente legge.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

6,5 *Relazione*



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 6 comma 4 dopo la parola “logopedista” aggiungere “, un infermiere”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione dei Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NNPIA).

Raffaele Topo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 6, al comma 6, sostituire le parole da: "garantire il collegamento" a "terapeutiche e assistenziali" con le seguenti parole: "mediante verifiche periodiche degli obiettivi posti nella definizione del programma terapeutico e assistenziale; garantire il collegamento con gli altri servizi sanitari, sociosanitari e scolastici, e assicurare la massima partecipazione della famiglia alla valutazione e alle scelte terapeutiche e assistenziali".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Reis
6.7



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 7 comma 1 dopo le parole “*UOO – NPIA*” inserire le seguenti “*istituite in coerenza con il Piano Ospedaliero Regionale*” e dopo la parola “*strutture*” sostituire le parole “*di II livello*” con la parola “*finalizzate*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza ospedaliera e universitarie.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 7 comma 2 dopo la parola “*consiliare*” inserire le seguenti “*e con il supporto della Commissione prevista all’art.3*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza ospedaliera e universitarie.

Raffaele Topo

7.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 8 il comma 1 è così sostituito:

“1) I programmi terapeutici e assistenziali per minori con disturbi di natura psicopatologica e psichiatrica privilegiano la permanenza della persona nel proprio ambiente sociale e familiare. Tuttavia è necessario in eccezionali casi specifici, per gravi o complesse patologie nonché qualora dalla valutazione del singolo caso emerga l’opportunità di un allontanamento temporaneo dal normale ambiente di vita per il migliore esito del programma terapeutico, che i servizi territoriali dispongano di strutture residenziali e semiresidenziali per inserimenti di persone, di età superiore ai 10 anni, con disturbi psichiatrici ad esordio in età evolutiva limitati nel tempo con chiari obiettivi terapeutici e riabilitativi e in collegamento con i NNPIA di riferimento del minore.”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali di NPIA.

Raffaele Topo

8.8



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 8 comma 2 sostituire le parole “*cui all’art. 1*” con le seguenti “*di natura psicopatologica e psichiatrica.*”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali di NPIA.

Raffaele Topo

8.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 8 il comma 3 è così sostituito:

“3. La SRSNPIA può differenziare i propri programmi terapeutici e riabilitativi per fasce d’età e per natura dei disturbi trattati e garantisce il coordinamento e l’integrazione con i servizi socio-sanitari ed educativi. La Giunta regionale, compatibilmente con i vincoli del piano di rientro, disciplina e adegua alle disposizioni della presente legge le caratteristiche, i requisiti organizzativi e funzionali, i percorsi di accesso e dimissioni, le tariffe delle strutture e il loro coordinamento con i servizi territoriali di NPIA.”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali di NPIA.

Raffaele Topo

8,3



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 9 dopo il comma 1 inserire il seguente:

“1 bis) Al fine di realizzare i programmi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa in favore di soggetti di cui all’art. 1 a partire dall’età adolescenziale, i Servizi delle ASL di NPJA, in integrazione con i Servizi sociali degli enti locali, possono predisporre Programmi Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da budget di salute; i PTRI hanno durata limitata nel tempo per un massimo di 24 mesi e sono attivati a seguito di valutazione multidimensionale. Essi possono avere costi a totale carico del SSR solo qualora prevedano una prevalenza di interventi di natura sanitaria e comunque non oltre i primi 12 mesi trattandosi di interventi tesi a percorsi di riabilitazione psico-sociale.”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata gli interventi di supporto, nello specifico di integrazione sociale scolastica e lavorativa.

Raffaele Topo

G. 1



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 12 l’alinea del comma 2 è così sostituita:

“2) La Regione, nell’esercizio delle sue funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo, avvalendosi degli organismi di cui agli artt. 2 e 3, predispone specifiche azioni, interventi e altre idonee iniziative, orientate a realizzare:”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a semplificare e definire meglio le funzioni degli organismi di supporto..

Raffaele Topo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 12, al comma 2, sostituire la lett. e) con la seguente:

"e) la definizione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi della legge n. 162 del 1998, di linee di indirizzo regionali per la valutazione multidisciplinare, il finanziamento, la progettazione dei piani terapeutici personalizzati (PTP) delle persone di cui all'articolo 1, per rendere omogenei e operativi sul territorio regionale gli interventi sanitari, socio-sanitari e scolastici, nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali. Le linee di indirizzo, aggiornate periodicamente, nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali e sulla base dei progressi tecnologici e dell'avanzamento delle conoscenze scientifiche disponibili sull'argomento, sono redatte in collaborazione con la Commissione di cui all'articolo 3 e previo parere della Commissione consiliare competente e della Consulta di cui all'articolo 2, e prevedono:

- a) gli orientamenti fondamentali, basati sull'evidenza scientifica, la trasparenza, la multidisciplinarietà e la condivisione dei principi metodologici dell' "*Evidence-based medicine*" per il trattamento dei disturbi di cui all'articolo 1;
- b) i criteri e le raccomandazioni per il coinvolgimento della famiglia o del caregiver nell'elaborazione e nell'attuazione dei programmi di intervento;
- c) i criteri e le modalità di accompagnamento delle persone con i disturbi di cui all'articolo 1, assicurando la continuità del percorso sanitario-educativo-assistenziale e della presa in carico globale per le persone e le famiglie;
- d) gli standard qualitativi essenziali, i criteri per la loro verifica e il monitoraggio dei risultati ottenuti da tutto il sistema regionale dei servizi."

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

12.2 Reap C



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 13 comma 1 lettera a) dopo la parola “*scelte*” inserire “*tempestive e*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata la definizione dei Percorsi diagnostici terapeutici e riabilitativi personalizzati.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 13 comma 1 la lettera c) è così sostituita:

“c) la definizione di un progetto di vita per la persona con disturbo dello spettro autistico, non limitato al solo trattamento abilitativo e riabilitativo, ma anche alla presa in carico da parte dei servizi sociali, scolastici ed educativi, lavorativi e per il tempo libero, setting assistenziali, che consentono la definizione di PAI personalizzati, che favoriscono trattamenti e interventi vicini ai contesti di vita, in linea con i complessi bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie.”

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata la definizione dei Percorsi diagnostici terapeutici e riabilitativi personalizzati.

Raffaele Topo

13.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 13 comma 2 la lettera d) è così sostituita:

“d) garantire la continuità del percorso diagnostico terapeutico del paziente con diagnosi di disturbo dello spettro autistico nel passaggio dall’età evolutiva a quella adulta attraverso specifici protocolli operativi predisposti dalle A.S.L., coerenti con gli indirizzi regionali definiti con l’apporto della Commissione di cui all’art. 3, assicurando, in ogni fase del percorso, la continuità delle cure.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata la definizione dei Percorsi diagnostici terapeutici e riabilitativi personalizzati.

Raffaele Topo

13.3



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 14, al comma 1, dopo le parole: "L'assistenza sanitaria" inserire le seguenti: "e socio-sanitaria".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale

Boi

14.1



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 14 comma 2 sostituire la parola “*esperti*” con “*professionisti*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata la composizione dell’equipe multidisciplinare a sostegno delle persone affette da disturbi dello spettro autistico.

14.2



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 14 comma 2 dopo la parola “aggiornamenti” inserire le seguenti “di cui all’art. 2 della legge 134 del 2015”.

Relazione finanziaria

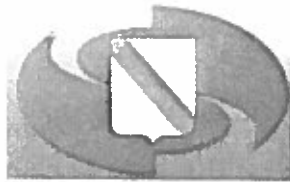
Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento è di natura tecnica.

Raffaele Topo

14.3



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 14, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. La presa in carico globale della persona affetta da disturbi dello spettro autistico avviene nell'ASL territorialmente competente, sulla base delle linee di indirizzo regionali di cui all'articolo 12. La competente équipe multidisciplinare provvede:

- a) alla valutazione multidisciplinare, attraverso la quale sono valutate le capacità funzionali, cognitive, comportamentali e relazionali, tenuto conto del quadro socio-ambientale e economico del nucleo familiare;
- b) alla definizione del budget di cura, che a conclusione del processo di valutazione multidisciplinare, anche in relazione ai livelli ISEE dell'interessato, permette di quantificare l'ammontare delle risorse dedicate alla gestione del singolo piano personalizzato;
- c) alla definizione del piano terapeutico personalizzato (PTP), insieme alla persona affetta da disturbi dello spettro autistico, alla sua famiglia o al caregiver e che definisce:
 - 1) gli interventi sanitari e socio-assistenziali di cui usufruisce la persona affetta da disturbi dello spettro autistico, privilegiando l'assistenza riabilitativa e abilitativa in ambito familiare, nella scuola e nei luoghi dove si svolge la personalità del destinatario;
 - 2) il finanziamento disponibile, individuato sulla base delle linee di indirizzo regionali.

Il PTP e le relative risorse assegnate attraverso la definizione del budget di cura sono gestiti in forma diretta dall'ASL competente oppure in forma indiretta, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle linee di indirizzo regionali, con la previsione che la stipula del contratto con gli operatori e ogni altro adempimento connesso all'attuazione del piano siano effettuati dalla persona interessata, dalla famiglia o dal caregiver. Nella gestione indiretta gli operatori che erogano la prestazione non possono essere familiari della persona destinataria del PTP. Nella gestione indiretta, la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese effettuate in attuazione del PTP è consegnata all'ASL territorialmente competente con modalità stabilite dalla Giunta regionale e non possono eccedere il limite del budget di cura assegnato e, per singola prestazione, la medesima spesa sostenuta in caso di gestione diretta. L'ASL competente provvede alla verifica periodica dell'evoluzione e dei risultati della cura e dell'assistenza, informando i soggetti della rete di cui all'articolo 4 che afferiscono al progetto di vita della persona affetta da disturbi dello spettro autistico.”.

14.4

% VR



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Reci

segue 14.4



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'articolo 14, al comma 3, dopo le parole: "dal S.S.R." inserire le seguenti: ", in forma diretta o indiretta,".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

14.5



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

All’art. 14 comma 3 dopo la parola “garantire” inserire le seguenti “*secondo principi di tempestività, integrazione, economicità e appropriatezza*”.

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento è di natura tecnica.

Raffaele Topo

14.6



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

Dopo l'articolo 14 inserire il seguente:

"Art. 14 bis
Assistenza domiciliare integrata

1. La Regione, per migliorare la qualità della vita delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, implementa l'assistenza domiciliare integrata garantendo l'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e ai servizi di riabilitazione, abilitazione, assistenza e orientamento. A tal fine la Giunta regionale, sentita la Consulta di cui all'articolo 2, la competente commissione consiliare permanente e la Commissione di cui all'articolo 3, approva il Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone affette da disturbi dello spettro autistico (PRIA).
2. Il PRIA, aggiornato annualmente, ha lo scopo di accrescere le competenze psicoeducative e cognitivo-comportamentali degli operatori che si trovano a interagire con le persone affette da disturbi dello spettro autistico, nelle diverse fasce di età, e rappresenta lo strumento per il coordinamento e il monitoraggio delle attività svolte dalle AASSLL.
3. Il PRIA stabilisce che l'équipe multidisciplinare di cui all'articolo 14 opera prevalentemente a domicilio e in tutti gli altri ambiti della vita sociale su tutto il territorio di riferimento. L'assistenza domiciliare può proseguire dopo la maggiore età della persona interessata, anche coadiuvando il suo inserimento sociale e lavorativo.
4. Per realizzare il PRIA, l'ASL competente garantisce:
 - a) la continuità e qualità del percorso riabilitativo e terapeutico della persona affetta da disturbi dello spettro autistico;
 - b) la presa in carico globale della famiglia e suo coinvolgimento in tutto il percorso abilitativo e terapeutico, coinvolgendola nella scelta degli obiettivi intermedi da raggiungere e degli interventi da attivare sulla base delle valutazioni effettuate, nonché del metodo da adottarsi;
 - c) il coordinamento, in ogni fase dello sviluppo, dei vari interventi individuati per il conseguimento degli obiettivi, con la verifica delle strategie messe in atto all'interno di ciascun intervento;
 - d) il raccordo con tutto il sistema integrato dei servizi socio-sanitari, scolastici e lavorativi per la persona affetta da disturbi dello spettro autistico."

Relazione descrittiva

L'emendamento intende organizzare in maniera coerente il sistema di governance e le modalità operative della legge in modo da assicurare il pieno svolgimento delle cure e

14.0.2

re



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

dell'assistenza delle persone con disturbi del neurosviluppo, con patologie neuropsichiatriche e con disturbi dello spettro autistico.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

segue
14.0.1



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento al Testo Unificato “Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico”. Reg. Gen. 69-90-290

L’art. 15 è così sostituito:

(Servizi residenziali e semiresidenziali)

“15) La Regione, ai sensi dell’art.3, comma 2, lettera g) della legge 134/2015 privilegia la permanenza della persona affetta da disturbi dello spettro autistico nel proprio ambiente sociale e familiare; al fine di promuovere e realizzare programmi di potenziamento delle autonomie e di inserimento sociale, educativo e lavorativo, può prevedere la realizzazione di centri per attività diurne specificamente dedicati, sia dall’età preadolescenziale che adulta;

2.Possono essere altresì previsti centri residenziali ed altresì, di sollievo, per casi eccezionali particolarmente gravi e con gravi disturbi comportamentali e profondi deficit cognitivi secondo i bisogni espressi dai territori e tenendo conto dei livelli di intensità ed alta complessità di assistenza che questi bisogni comportano.

3.La Giunta regionale stabilisce, anche sulla base di buone prassi ed esperienze consolidate nell’ambito della NPI campana, i criteri e le modalità per la realizzazione dei centri di cui ai commi 1 e 2, i quali:

- a) garantiscono il sostegno alle famiglie attraverso lo svolgimento di attività psico-educative, psico-comportamentali di integrazione e socializzazione e di attività ricreative e sportive;*
- b) prevedono una dotazione organica idonea a garantire i livelli di assistenza, composta da figure professionali qualificate e con comprovata formazione nell’ambito dei disturbi dello spettro autistico;*
- c) si avvalgono della collaborazione con le strutture pubbliche di cui ai precedenti articoli per la definizione e monitoraggio dei bisogni di assistenza e dei programmi individuali di assistenza.”*

Relazione finanziaria

Il presente emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri al bilancio regionale.

Relazione illustrativa

L’emendamento tende a definire in maniera più appropriata le funzioni e l’organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone affette da disturbi dello spettro autistico.

15.1

Raffaele Topo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 2.2, dopo le parole: "per numero di iscritti" inserire le seguenti: "a livello regionale"

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento intende precisare che le associazioni nelle consulta siano rappresentative del numero di iscritti a livello regionale, onde evitare che la consulta sia composta da associazioni di livello nazionale operanti sul territorio regionale, ma con numero di iscritti minore di altre maggiormente radicate a livello regionale.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.2.2.1

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 2.4, premettere alle parole: "il responsabile del Centro" le seguenti: "il responsabile o suo delegato di ogni Centro unico di cui all'articolo 5,".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento precisa che i responsabili dei centri unici devono far parte della Consulta e non della Commissione tecnico-scientifica.

Inoltre, lasciare solamente il responsabile del Centro di riferimento sull'autismo non sembra rispondente alle finalità della norma – che si rivolge a tutte le patologie di cui all'articolo 1.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.2.4.1



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 4.5, dopo le parole: "assistenza, garantendo" inserire le seguenti: ", attraverso il coinvolgimento della consulta di cui all'articolo 2, "

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento intende precisare che la Giunta organizza i servizi della rete di cui all'articolo 4 anche con il supporto della consulta di cui all'articolo 2.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.4.5.1

W



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 4.6, dopo le parole: "terapeutico assistenziale" inserire le seguenti: "con i compiti previsti all'articolo 1, comma 3, lett. b)." e sostituire le parole: "prestazioni sociali e sanitarie" con le seguenti: "prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento intende precisare che le prestazioni sono sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

O.H.6.1

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 5.1, sopprimere le parole: "anche come Unità complessa,".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento mira a rendere i centri unici per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dello Spettro autistico (CUNIASA) articolazioni di livello direzionale.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.5.1.1

VR



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 6.2, dopo le parole: "evidenza scientifica" aggiungere le seguenti parole: "I criteri e le modalità di formazione dei suddetti elenchi sono disciplinati dalla Giunta regionale, in collaborazione con la Commissione di cui all'art. 3 della presente legge".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento stabilisce che i criteri e le modalità per la formazione degli elenchi dei professionisti sono disciplinati dalla Giunta regionale, in collaborazione con la Commissione tecnico-scientifica.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.6.2.1

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 8.1, sostituire le parole: "10 anni, con disturbi psichiatrici ad esordio in età evolutiva" con le seguenti: "12 anni, ".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento modifica la portata della disposizione sui centri residenziali e semi-residenziali.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.8.1.1

re



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 8.3, sostituire le parole: "può differenziare" con la seguente: "differenzia".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento stabilisce che le strutture residenziali e semi-residenziali differenzino i programmi terapeutici e riabilitativi per fasce d'età e per natura dei disturbi trattati.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.8.3.1

VR



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)" – REG. GEN. 69 – 90 – 290

All'emendamento 15.1, sostituire le parole: "può prevedere" con la seguente: "prevede".

Relazione descrittiva

Il sub-emendamento stabilisce che le strutture semi-residenziali siano specificamente dedicate.

Relazione tecnico-finanziaria

Il sub-emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

0.15.1.1

R



Consiglio Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE

Attività Legislativa

UNITA' DIRIGENZIALE

Affari Legali, Assistenza Ufficio di Presidenza e Nomine

All: n. 1

*Al Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini*

OGGETTO: L.R. n. 17 del 7 agosto 1996 e successive modifiche - Avviso Burc n. 21 del 4 aprile 2016 X Legislatura - Iscrizione all'Ordine del Giorno del Consiglio regionale: Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della liberta' personale

Con riferimento all'oggetto si comunica che risultano scaduti i termini di legge assegnati alla I Commissione consiliare per il prescritto parere - art.8, comma 5 della l.r. n. 17/96 e successive modificazioni.

Si trasmette, per l'iscrizione all'Ordine del Giorno del Consiglio regionale, l'elenco dei candidati, in ordine alfabetico, che hanno inoltrato proposta di candidatura di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Napoli, 20 giugno 2016

*Il Responsabile UD
Dott. Alfredo AURILIO*

*10/6/16
11/6/16
12/6/16*

Consiglio Regionale della Campania

U.D. Affari Legali, Assistenza U.P. e Nomine

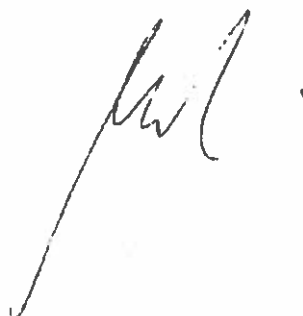
Elenco proposte di candidatura Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Avviso BURC n. 21 del 4 aprile 2016

Ad integrazione del precedente elenco si sottopone l'annotazione di cui al punto 10.

N. PROG.	COGNOME	NOME	PROV.	NOTE
1	D'AMBROSIO	RAFFAELE	CE	
2	LA MOTTA	GIOVANNI	BN	
3	ESPOSITO	ANDREANA	NA	
4	NAPOLI	SALVATORE	SA	
5	CIAMBRIELLO	SAMUELE	BN	
6	LO PRESTI	PIER LUIGI	CE	
7	TOCCO	ADRIANA	NA	
8	PASCARELLA	MARIA LUISA	AV	
9	FRONGILLO	CIRO	NA	
10	LEONE	ANTONIO	CE	casellario giudiziale con condanne
11	BRUNO	PAOLA	NA	
		tot. 11		

11/4/2016



AVV. 5121
28/7/14

Foglio A

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

Napoli, 27 luglio 2017

Prot. n. 232

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0012542/1 Data: 28/07/2017 09:54

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



**Al Presidente
Consiglio Regionale**

**Al Presidente
Giunta Regionale**

**Al Presidenti
Gruppi Consiliari**

**Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale**

**Al Direttore Generale
Attività Legislativa**

**All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione**

LORO SEDI

OGGETTO: Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Istituto presso il Consiglio Regionale della Campania.

Legge regionale n. 17 del 24 luglio 2006 e ss.mm.ii."

Parere ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l.r. n. 17/1996 e s.m.i..

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, valutati positivamente i requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla funzione di Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Istituto presso il Consiglio Regionale della Campania ha espresso, a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, parere favorevole al relativo elenco.

Dott. Alfonso Piscitelli

SV

170117
566/111
Pellegrino

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea -
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città -
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Nomina Garante

Avviso BURC n. 47 del 12 giugno 2017

ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI

N. PROG.	COGNOME	NOME	PROV.	NOTE
1	ANGLONE	NUNZIA	NA	
2	BIANCO	PIETRINA	NA	
3	BIFULCO	ANNA	NA	
4	D'ALESSIO	LUIGI	SA	
5	DE MARTINO	MARIA	NA	
6	DELLA PORTA	DOMENICO	SA	
7	DELL'AVERSANA	ROSARIA	CE	
8	DI MAIO	FRANCESCO	NA	
9	DI NOCERA	ELEONORA	NA	
10	FLAUTO	SONIA	CE	
11	FORTUNATO	GIUSEPPE	NA	
12	GHIONNI CRIVELLI VISCONTI	CHIARA	NA	
13	IZZO	GENNARO	NA	
14	LA MOTTA	GIOVANNI	BN	
15	MICCO	LOREDANA	NA	
16	MIGLIACCIO	MASSIMILIANO	NA	
17	NARCISO	EMILIA	CE	
18	NARDI	ETTORE	NA	
19	PANNULLO	ROSITA	SA	
20	PICARO	RAFFAELE	CE	
21	ROMANO	CESARE	NA	

22	SCIALLA	GIUSEPPE	CE	
23	TUORTO	ANIELLO	NA	



IL PRESIDENTE

Dott. Alfonso Piscitelli





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

Aut. Fin.
Sede
6/8/17
AD

Napoli, 31 agosto 2017

Prot. n.253

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0013467/I Data: 01/09/2017 11:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Segretario Generale
Consiglio Regionale

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania -
Consiglio di indirizzo - Legge regionale n.18 del'8 agosto 2014, articolo 17 e
ss.mm.ii. Nomina di cinque esperti nelle materie del turismo, del marketing
territoriale e della comunicazione.

Parere ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l.r. n. 17/1996 e s.m.i..

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, valutati
positivamente i requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla nomina
in oggetto, a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, parere
favorevole al relativo elenco.

Dot. Alfonso Disetelli

RDM

10/08/17
Sh. Lep. Let. 10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea -
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città -
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Agenzia regionale promozione turismo

Nomina di 5 esperti nel Consiglio d'indirizzo

Avviso BURC n. 49 del 19 giugno 2017

ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI

N. PROG.	COGNOME	NOME	PROV.	NOTE
1	DE FRANCISCIS	LUCA	SA	
2	DE FRANCISCIS	SALVATORE	SA	
3	NAPOLITANO	LUIGI	SA	
4	RUGGIERO	CARMINE	NA	
5	MONTAGNA	STANISLAO	NA	
6	CORAPI	ALDO	NA	
7	SOLANO	FABIO	BN	rev.unico ADiSU Sannio (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
8	COPPOLA	GIUSEPPE	NA	
9	GALIERO	SALVATORE	NA	rev. ente parco fiume sarno (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
10	BARILE	SANTINO	AV	
11	BARRA	DOMENICO	NA	
12	COPPOLA	ANTONIETTA	SA	
13	GALLUCCIO	BIAGIO	NA	
14	PUGLIESE	MARIA ROSARIA	NA	
15	LA MOTTA	GIOVANNI	BN	
16	FERRARA	GIOVANNA	NA	
17	FERRAJOLO	VITALIANO	CE	



18	COSTANZO	MARIA	NA	
19	PALAZZO	LAURA	NA	
20	FOA'	CESARE	NA	
21	SANTULLI	NICOLA	AV	
22	TRUSIO	LUIGI	BN	
23	LOMBARDI	LUIGI	NA	
24	GERVASIO	EUGENIO	AV	
25	FORTUNATO	GIUSEPPE	NA	
26	COSMO	CIRO	NA	
27	IOIMO	GIUSEPPE	NA	
28	AVELLA	PAOLO	SA	
29	CERBONE	SALVATORE	NA	
30	MARZULLO	GERARDO	AV	
31	MARZANO	FRANCESCO	CE	
32	NIGRO	NICOLA	SA	
33	CARANDENTE	DALILA ALBERTA	NA	
34	MUSTO	DIEGO	NA	
35	D'ALESSIO	LUIGI	SA	
36	MONACO	MARCO	NA	
37	CORCIONE	BIANCA	AV	rev.agenzia turismo (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
38	MAZZEO	MARCO	SA	
39	MAFFEI	RENATO	AV	
40	GALDIERO	ANTONIO	NA	
41	MONTI	TINA	NA	componente c.r.p.o. (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
42	AFELTRA	GIUSEPPE	ROMA	
43	FERRANTE	FRANCESCA	NA	
44	CALO'	LORENZO	AV	

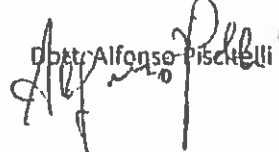
45	D'ANGELO	MASSIMO	NA	
46	MIELE	BRUNO	NA	
47	SESSA	SILVIA	NA	
48	ANNUNZIATA	GIOVANNA	NA	
49	MOLISSO	DOMENICO	NA	
50	GALDI	MARIO	SA	
51	PALMIERI	MICHELE	NA	
52	SCHETTINO	LUCA	NA	
53	IACONO	ELENA	NA	
54	BONIELLO	VALENTINA	NA	
55	PEZZUTO	LUANA	NA	
56	PETTI	FILIPPO	SA	
57	CASTALDO	ANGELO MARIA	NA	
58	CASTIELLO	GIUSEPPE	NA	
59	HELBIG	GUGLIELMO	NA	
60	GENOVESE	LUCA	NA	
61	GIGLIO	PASQUALE	BN	
62	MARCIELLO	ROSA	NA	
63	ROMANO	CIRO	SA	
64	AVALLONE	GERARDO	SA	
65	PORZIO	ALESSANDRO	NA	
66	MATTERA	NICOLA	NA	
67	CINQUE	NICOLA	CE	
68	CERCOLA	RAFFAELE	ROMA	
69	DE ROSA	GIOVANNI	CE	
70	DE GENNARO	TOMMASO	NA	
71	ZITO	GIAMPIERO	SA	

72	DE SIMONE	ALFREDO	NA	
73	LAI	LUCIA ITRIA	NU	
74	BERRINO	ANNUNZIATA	NA	
75	BORREALE	SALVATORE	NA	
76	IIVARONE	SALVATORE	CE	
77	FICO	ANGELINA	NA	
78	DEL GIUDICE	BRUNO	NA	rev.unico AA.T. Pozzuoli (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
79	TUORTO	ANIELLO	NA	
80	IODICE	MASSIMO	NA	
81	AMATO	ANTONIO	NA	
82	SAGLIOCCO	VINCENZO	CE	
83	SERAFINI	GIACOMO	NA	
84	RUSSO	FILOMENA LAURA	SA	
85	D'AGOSTINO	CAROLA	AV	
86	FRONCILLO	ELISABETTA	NA	
87	MARRAZZO	FRANCESCO	NA	
88	DEL VECCHIO	ALESSANDRA	SA	
89	CUCARI	ETTORE	NA	
90	GREGORIO	VINCENZO	SA	
91	CAPASSO	ROSA	BN	
92	OTTAIANO	SIMONE PASQUALE	NA	
93	PONTONE	MADDALENA	NA	
94	FANTARELLA	CIRO	CE	
95	DONATIELLO	ERNESTO	AV	
96	AMATO	VITTORIO	NA	
97	MAZZOCCHI	ANGELA	NA	
98	MINCIONE	FILIPPO	CE	

99	GNASSI	ANTONIO	NA	
100	MILANO	FANCESCO	NA	
101	PICCIRILLI	EDUARDO MARIA	NA	
102	ROCCO	RITA	NA	
103	SANTORO	CLELIA ADELE	NA	
104	SCHIAVINO	ANTONIO	SA	
105	GIOVANNONE	LUCIO	SA	

SV

IL PRESIDENTE


 Dott. Alfonso Piscitelli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza della Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

Napoli, 30 giugno 2017

Prot. n. 183/I Comm. Perm.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010898/I Data: 03/07/2017 11:34

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidente
Giunta Regionale

Al Presidenti
Gruppi Consillari

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: "Comitato Regionale per le Comunicazioni - Co.Re.Com.-, Legge regionale n. 9 del 1 luglio 2002 e ss.mm.ii."

Parere ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.r. n. 17/1996 e s.m.i..

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del 29 giugno u.s., valutati positivamente i requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla funzione di Presidente e di Componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni ha espresso, a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, parere favorevole al relativo elenco.

Dott. Alfonso Piscitelli

Avv. Scari
3/7/17
h/1/2017
FVJCO
S.S.

200618
S. Scari
SV

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea -
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città -
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

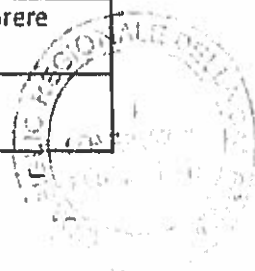
Nomina Presidente e Due Componenti Co.Re.Com.

Avviso BURC n. 30 del 10 aprile 2017

ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI

N. PROG.	COGNOME	NOME	PROV.	NOTE
1	GALLUCCIO	MAURO	NA	
2	SANTULLI	NICOLA	AV	
3	CHIANESE	EDUARDO	NA	
4	RUGGIERO	CARMINE	NA	
5	CIOFFI	LOREDANA	SA	
6	CARRELLA	VINCENZO	SA	
7	DEL GIUDICE	BRUNO	NA	revisore unico A.A.T. Pozzuoli (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
8	MAZZEO	MARCO	SA	
9	DEL ROSSO	FERNANDO	CE	revisore unico IACP BN (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
10	ARZILLO	LUIGI	CE	
11	CONTE	DAVIDE	NA	
12	GALIERO	SALVATORE	NA	rev. ente parco fiume sarno (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
13	FABOZZI	FRANCESCO	CE	
14	GIORDANO	PAOLA	NA	rev. AcAMIR (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
15	FEOLA	SANDRO MODESTINO	AV	
16	DE ROSA	GIOVANNI	CE	

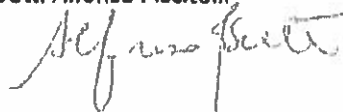
17	PUGLIESE	VINCENZO	CS	
18	BIFOLCO	ANTONIO	SA	
19	LETTIERI	MATTIA	AV	rev. legale dei conti AIR (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-12)
20	NIGRO	NICOLA	SA	
21	PISTONE	ESPEDITO	NA	
22	TISCI	ANTONIO	CE	
23	FELIS	CLAUDIA GIOVANNA	CT	
24	MOLISSO	DOMENICO	NA	
25	MALLARDO	CLAUDIO	NA	
26	FIORITO	FERRUCCIO	NA	
27	SESSA	ARCANGELO	NA	
28	GIUDITTA	ANTONIO	AV	
29	FALCO	DOMENICO	NA	
30	CAPEZZUTO	GIUSEPPE	SA	
31	VERRUSO	LUCIA	BN	
32	SCIALLA	GIUSEPPE	CE	
33	VERDE	ANTONIO	NA	rev. Fondazione Donnaregina(eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r. 24-12)
34	GRILLO	MARINA	NA	
35	IADEVAIA	ANDREA	NA	
36	ZABATTA	IORELLA	NA	
37	TODARO	VINCENZO LEONARDO	SA	
38	RESTINO	SALVATORE	NA	
39	BATTAGLIA	GAETANO	NA	
40	MARINO	ANGELO	NA	ammesso con riserva: in attesa parere ANAC ex c. 1 art. 7 D.lgs. 39-2013
41	POLIZIO	EMILIO	NA	



42	POLIZIO	FRANCESCO	NA	
43	PERLINGIERI	ALESSANDRO	NA	
44	ZACCARIA	LINO	NA	
45	PANNULLO	ROSITA	SA	
46	MARZOCCO	ANTONIO MARIA	NA	
47	PEDATA	ANTONELLA	NA	
48	D'ALESSIO	LUIGI	SA	
49	PARISI	GENNARO	NA	
50	MARRAZZO	FRANCESCO	NA	
51	PETITO	CECILIA	NA	
52	TAMBARO	GIULIANA	NA	
53	MOLARO	FRANCESCO	NA	
54	TRUSIO	LUIGI	BN	
55	IMMOBILE	ALESSANDRO	NA	
56	SICA	EMANUELA	AV	
57	MARZANO	PIETRO	NA	componente tavolo redazione PEAR (eventuale opzione ai sensi art.4 c.3 l.r.24-
58	ALBANO	SERENA	NA	
59	FANTARELLA	CIRO	CE	
60	PENZA	PASQUALE	AV	
TOTALE DOMANDE: n. 60 AMMISSIBILI				

IL PRESIDENTE

Dott. Alfonso Piscitelli




SV



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Ad. 5111
7/9/17
A. L. M. no
J.S.

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: **0013784/I** Data: **07/09/2017 14:42**

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N. 402 /CII

Oggetto: Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 436 de 12 luglio 2017. Reg. Gen. n.462- Esame -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, a maggioranza dei presenti, con l'astensione delle opposizioni, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi del comma 7, dell'articolo 40, del Regolamento Interno del Consiglio Regionale è designato relatore in Aula lo scrivente.

Napoli, 7 settembre 2017

- Francesco Picarone -

Mod. 20
Picarone

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Il Presidente

Legge regionale:

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo 2.749.305,86

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio)

1. I debiti fuori bilancio, pari a complessivi euro 2.749.305,86, derivanti da provvedimenti esecutivi pronunciati dall'Autorità giudiziaria e riassuntivamente descritti negli allegati A), B), C), D), E), F, G), H), I), J), K) alla presente legge, sono riconosciuti legittimi ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 36.734,51 di cui all'allegato A) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo Stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 1, Programma 8, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 9.785,58 di cui all'allegato B) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 1, Programma 11, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

3. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 351.123,65 di cui all'allegato C) alla presente legge, si provvede mediante le seguenti azioni contabili:

- a. per euro 309.789,13, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania),

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Il Presidente

mediante prelievo in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e incremento:

- i. di euro 47.505,05 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 9, Programma 2, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
- ii. di euro 209.521,04 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 9, Programma 3, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
- iii. di euro 52.763,04 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 9, Programma 6, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

b. per la quota pari a euro 36.817,08, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in termini di competenza e cassa, a valere sugli stanziamenti della Missione 9, Programma 2, Titolo 1, per euro 6.125,37, della Missione 9, Titolo 3, Titolo 1 per euro 6.186,62 e della Missione 9, Programma 6, Titolo 1 per euro 24.505,09 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

c. per euro 4.517,44, si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015.

4. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 1.505.281,90 di cui all'allegato D) alla presente legge, si provvede mediante le seguenti azioni contabili:

- a. per euro 1.497.740,41, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 1, Programma 12, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario;
- b. per euro 7.541,49 si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016;

5. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 166.803,58 di cui all'allegato E) alla presente legge, si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016.

6. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 243.997,24 di cui all'allegato F) alla presente legge, si provvede, per euro 99.504,09, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in termini di competenza e di cassa, a valere sugli stanziamenti della Missione 1, Programma 10, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e, per la quota di euro 144.493,15, si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016.

7. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 29.801,66 di cui all'allegato G) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Il Presidente

Regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 9, Programma 6, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

8. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 48.664,94 di cui all'allegato H) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 1, Programma 3, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

9. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 157.122,25 di cui all'allegato I) alla presente legge, si provvede, per euro 155.275,92, mediante l'utilizzo delle risorse Disponibili in termini di competenza e di cassa, a valere sugli stanziamenti della Missione 1, Programma 10, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e, per la quota di euro 1.846,33, si è già provveduto mediante discarico delle carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, con imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016.

10. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 14.872,00 di cui all'allegato J) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 1, Programma 5, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

11. Al finanziamento del debito individuato all'articolo 1, per la quota pari a euro 185.118,55 di cui all'allegato K) alla presente legge, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), mediante prelievo della somma in termini di competenza e di cassa a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e corrispondente incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 7, Programma 1, Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

-Francesco Piccone

ALLEGATO A (articolo 2, comma 1)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
238	28/04/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Importo complessivo euro 36.734,51	euro 36.734,51	De Luca D'Alessio



ALLEGATO B (articolo 2, comma 2)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
239	28/04/2017	Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Importo complessivo di euro 9.785,58	euro 9.785,58	De Luca D'Alessio



ALLEGATO C (articolo 2, comma 3)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
240	28/04/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 come modificato dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126 - Istituzione capitoli di spesa -- Prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017.	euro 351.123,65	Bonavitacola D'Alessio

ALLEGATO D (articolo 2, comma 4)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
241	28/04/2017	POP 90/93 e 94/99. Riconoscimento della legittimità di Debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011. Importo complessivo Riconoscimento euro 1.505.281,90. Variazione di Bilancio per euro 1.497.990,41	euro 1.505.281,90	Angioli D'Alessio



ALLEGATO E (articolo 2, comma 5)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
242	28/04/2017	RAI Pubblicità spa (glà SIPRA spa) – Riconoscimento debito fuori bilancio	euro 166.803,58	Fortini D'Alessio



ALLEGATO F (articolo 2, comma 6)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
243	28/04/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. 118.2011. Importo complessivo euro 243.997,24	euro 243.997,24	Palmeri D'Alessio



ALLEGATO G (articolo 2, comma 7)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
329	06/06/2017	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, per complessivi euro 29.801,66	euro 29.801,66	Bonavitacola D'Alessio

ALLEGATO H (articolo 2, comma 8)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
330	06/06/2017	Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del DLgs. 118/2011 - Ordinanza esecutiva del 13/02/2017 a seguito di ricorso r.g. n. 2393/2016 del Tribunale di Benevento - sez. Lavoro	euro 48.664,94	D'Alessio

ALLEGATO I (articolo 2, comma 9)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
331	06/06/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011. Importo complessivo di euro 157.122,25	euro 157.122,25	Palmeri D'Alessio

ALLEGATO J (articolo 2, comma 10)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
434	12/07/2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 D.lgs. 118/2011. Importo euro 14.872,00	euro 14.872,00	De Luca D'Alessio



ALLEGATO K (articolo 2, comma 11)

**Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
derivanti da provvedimenti pronunciati dell'Autorità giudiziaria,
ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.**

Numero delibera	Seduta di Giunta	Oggetto	Importo complessivo	Assessore proponente
435	12/07/2017	Proposta di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 118/2011. Importo complessivo euro 185.118,55.	euro 185.118,55	De Luca D'Alessio



